



## Associazione "SOS Costa dei Trabocchi"

C.so Garibaldi, 10  
66020 Rocca San Giovanni (CH)  
e-mail: [emiliopio@tele2.it](mailto:emiliopio@tele2.it)  
cell. 338 8541322 \ Cod. Fisc. 90027840694

Spett.le Regione Abruzzo  
Direzione Affari della Presidenza  
Politiche Legislative e Comunitarie,  
Programmazione, Parchi, Territorio,  
Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni Ambientali  
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale  
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)  
67100 L'Aquila (AQ)

Egregio Dottore

la nostra associazione, nata di recente, ha tra le numerose finalità quella della valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale del nostro territorio. Naturalmente il nostro interesse principale è quello ambientale, argomento che non può essere confinato alla sola costa dei trabocchi, ma è nostra intenzione di interagire e creare una rete con tutti i paesi della provincia di Chieti per dare un impulso alle politiche ecosostenibili. Uno degli elementi caratterizzanti dei paesi della Provincia di Chieti, fatta di piccoli paesi, di piccole comunità, sono le tante peculiarità originali che rendono i paesi unici. Nel caso specifico di Bomba, Archi, Roccascalegna, Torricella Peligna, Pennadomo, Atesa, Villa Santa Maria, Colledimezzo e Montebello sul Sangro, che sono situati nel cuore della Provincia di Chieti dove la storia, le tradizioni ancora gelosamente conservate, l'architettura, l'economia turistica fatta di accoglienza spontanea e autentica tipica delle popolazioni abruzzesi, l'artigianato basato su piccole realtà frammentate ma custodi di esperienze e saggezze tramandate da generazioni, la coesione sociale, rendono queste comunità delle autentiche rarità.

L'agricoltura merita essere trattata a parte. A Bomba nasce attorno al 1955 la prima Cantina Sociale d'Abruzzo, la prima esperienza di cooperazione che conosce uno sviluppo importante modificando di fatto la cultura agricola dell'intera Provincia di Chieti, dopo Bomba, altre comunità ne hanno seguito l'esempio. Oggi la società cooperativa continua a produrre del buon vino ma subisce una fondamentale trasformazione diventando cooperativa olivicola producendo e commercializzando dell'ottimo olio delle coline teatine e imponendosi nei mercati con dell'ottimo olio biologico. La cooperativa rappresenta un sostegno economico importante per le numerose famiglie di tutto il comprensorio. L'agricoltura del territorio da Atesa a Pennadomo rappresenta un segmento significativo di tutta l'economia provinciale, i prodotti di questi cittadini invadono giornalmente i mercati e le case di numerose famiglie in tutta Italia.

Queste poche ma importanti notizie per esprimere la nostra ferma contrarietà alla possibilità di perforazione da parte della Forrest OIL di trivellare il lago di Bomba per la ricerca ed estrazione di Gas e petrolio e alla realizzazione di un desolfatore. Risulta abbastanza evidente che la presenza di un desolfatore, per i pericoli sanitari che comporta, è incompatibile con l'agricoltura della zona, sforzi di decenni per emergere con un'attività agricole di qualità e con attività biologiche sarebbero definitivamente compromesse, l'intera economia di tutto il comprensorio subirebbero danni irreversibili pregiudicando la sussistenza di intere famiglie.

La subsidenza a causa dell'estrazione di gas e il pericolo di micro sismicità a causa delle trivellazioni nei pressi del lago di Bomba potrebbero provocare seri pericoli e danni alla diga causando un'erosione del lago e danni incalcolabili in tutta la vallata del Sangro.

La Regione Abruzzo ha recentemente emanato una legge che esclude di fatto l'estrazione e la lavorazione di idrocarburi nelle zone di pregio del territorio regionale. La legge è stata fortemente voluta dalla popolazione abruzzese, attraverso numerose e riuscite manifestazioni, il popolo abruzzese vuole determinare e decidere il proprio futuro che è fatto di turismo, agricoltura, commercio, industria, artigianato, attraverso un unico filo conduttore, la qualità della vita e il benessere sociale e civile.

Negli ultimi anni la politica energetica nella nostra Regione non è stata gestita all'insegna della partecipazione e del coinvolgimento delle popolazioni e delle amministrazioni locali. Il 50% del territorio abruzzese è interessato da richieste di permessi e concessioni per la ricerca di idrocarburi. I Comuni interessati sono 203 su un totale di 305, nella provincia di Chieti 92 Comuni su 104 sono interessati da ricerche ed estrazioni, il mancato coinvolgimento nel processo decisionale della popolazione ha determinato la grande mobilitazione dei cittadini abruzzesi contro la deriva petrolifera. Bisogna partire dal territorio per comprendere la domanda di energia e fornire la risposta più adatta, pulita ed efficiente al problema dell'approvvigionamento.

Attraverso impianti eolici, solari, geotermici, idroelettrici e da biomassa questi comuni producono più energia di quanta ne consumano creando nuovi posti di lavoro, offrendo nuovi servizi e migliorando la qualità della vita.

Un benessere condiviso attraverso l'ecosostenibilità è possibile, ruolo della politica è quello di assicurare uno sviluppo della società e dell'economia per la maggior parte dei cittadini, evitando lo sfruttamento e l'inquinamento di territori per l'arricchimento di poche compagnie straniere.

A tal fine sproniamo la Regione a bocciare ed impedire il progetto della Forrest oil ed a mettere in pratica politiche di sfruttamento di energie rinnovabili per far diventare nei fatti, non solo sulla carta la nostra Regione realmente la Regione Verde d'Europa.

Rocca San Giovanni 01 maggio '10

Il Presidente  
Carvaggio Emilio Pio